

Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica

Via Bressa,8 – 31100 TREVISO

“A. FLEMING”

Tel. 0422 403380

Paritario D.M.20.09.2010

Fax 0422 321361

istfleming@libero.it

www.scuoletreviso.it

Al Collegio dei Docenti

Alla commissione PTOF

Nel sito Web scuoletreviso.it

All'albo dell'Istituto Fleming

Oggetto:atto d'indirizzo del coordinatore didattico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa anni scolastici 19/20-20/21-21/22 (Ex art.1 comma 14, legge 107/2015).

Il Coordinatore didattico

Visto il comma 14 dell'art.1 della legge 13-7-2015 n°107;

tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dagli utenti e dagli studenti sia in occasione degli incontri informali che formali;

tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico delle criticità indicate nel RAV;

tenuto conto delle osservazioni e delle proposte formulate dai Docenti in occasione degli incontri formali ed informali, soprattutto in occasione del Collegio del 29/9/2018;

visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;

dirama il seguente atto d'indirizzo

orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennale e dei processi educativi e didattici.

Pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale.

a. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle linee guida nazionali D.P.R. del 15/3/2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

b. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al

successo formativo di tutti gli studenti; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse; alla individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

c. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche, linguistiche, matematico-logiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (educazione fisica, tecnologia, disegno tecnico).

d. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

e. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, relativamente sia alla valutazione degli apprendimenti, sia alla certificazione delle competenze.

f. Per quanto riguarda il PDM sarà necessario fare riferimento a quanto contenuto nel RAV.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

a. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli studenti e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di studenti in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogni educativi speciali rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

b. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti.

c. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

d. In presenza di risultati di apprendimento mediocri diffusi è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e del relazione educativa.

e. Curare l'allestimento degli ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme.

f. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, mappe concettuali, presentazioni ecc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

g. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo posto che la Direzione attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i Docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione

delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci. A questo proposito si rammenta ad ogni consiglio di classe la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, partendo dalla valorizzazione dei comportamenti positivi di ogni studente.

h. Dopo la lezione è bene riflettere sulle situazioni emerse ed osservate e sulle criticità rilevate; rivedere modalità e scelte per migliorare i processi e i risultati.

Fa presente che allegati al PTOF dovranno risultare i seguenti documenti esplicativi di molti aspetti del PTOF stesso:

-Atto di indirizzo del Coordinatore didattico;

-PDP: modello utilizzato;

-Regolamento di Istituto;

-Piano della sicurezza;

-Patto di corresponsabilità;

-Statuto delle studentesse e degli studenti;

-Progetto educativo di Istituto;

-Piano annuale delle attività (risulterà dal primo verbale del Collegio dei Docenti di ogni anno così come il piano di formazione);

-PAI.

Fa presente inoltre che il Collegio dei Docenti nella riunione del 28/3/2018 ha delegato la Commissione Ptof a rivedere il PTOF 2016-2018 ed anche ad integrarlo sulla base delle considerazioni avanzate e che tale documento sarà poi presentato per l'approvazione al Consiglio di Istituto.

Propone inoltre di mantenere le stesse scelte legate agli spazi di autonomia previsti dalla legge del precedente PTOF riguardanti l'introduzione della Navigazione aerea in prima ed il potenziamento dell'inglese e dell'introduzione della geografia in seconda (vedasi a tal proposito il quadro dedicato nel PTOF).

Treviso, 3/12/2018

Il Coordinatore didattico

Prof. Giorgio Meo